

**Intercessione: «Preparate le parole da dire e tornate al Signore» (Gs 14,3)**

*Diciamo a Dio le parole della fede, della speranza, della carità; e mentre gli chiediamo di esprimersi come unico nella nostra vita, lo supplichiamo per tutti.*

Tu sei l'unico, Signore, e fuori di te non c'è Dio giusto e salvatore  
**TI ACCLAMIAMO CON CANTI DI GIOIA!**

Solo in te si trovano vittoria e potenza...

Togli ogni iniquità dai nostri cuori...

Le labbra dei sacerdoti e dei consacrati sappiano dire la tua lode...

I missionari annuncino con frutto il tuo vangelo...

I nostri giovani imparino a fidarsi di te e a rendersi a te disponibili...

Le nostre famiglie siano il luogo della fede, della speranza, della carità...

Le menti di tutti gli uomini ti riconoscano loro unico Dio...

... (altre intenzioni)

O nostro Padre, unico Dio, accogli la nostra lode e il nostro ringraziamento per tutte le vocazioni che elargisci continuamente alla Chiesa. Assisti i vescovi, i presbiteri, i missionari e tutte le persone consacrate: fa' che diano esempio di vita veramente evangelica.

Custodisci i giovani della nostre famiglie: concedi loro prontezza e generosità nel seguirti.

Moltiplica gli operai del Vangelo per annunziare il tuo nome a tutte le genti. Rendi forti nel loro proposito quanti si preparano al sacro ministero e alla vita di missione.

Concedi a tutti i chiamati la forza di abbandonare tutto per scegliere solo Te, che sei l'amore.

Ascolta le nostre invocazioni per intercessione di Maria Santissima, madre del tuo Figlio e madre nostra. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, verifica qualche volta in più la tua coscienza per vedere di chi ti fidi e a chi ti affidi: se al vero Dio o alle cose terrene.**

*pregate i comandamenti*

## NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME

Sint Unum  
n. 233

**«Io sono il Signore: non ce n'è altri» (Gs 45,18)**

*La prima delle 10 parole è questa: "Non avrai altro Dio fuori di me". Così dice la formula del nostro catechismo, ma nell'originale suona così: "Non avrai altro Dio di fronte a me". Che senso aveva per Israele questa frase? Che senso ha per noi, oggi, collocati in Cristo col battesimo?*

*Gli Ebrei hanno incontrato e conosciuto il Dio liberatore nell'uscita dall'Egitto, nelle disavventure del deserto, nell'ingresso in Canaan e nel dono della terra: ciò è divenuto fondamento sia nella vita che nel-*

*la legge scritta. Hanno capito che "fuori di lui" o "accanto a lui" non poteva esserci nessun altro.*

*Come fare oggi questa esperienza? Per accogliere un vincolo così preciso: "Non avrai altro Dio", è necessario incontrarlo. Non basta una conoscenza intellettuale della fede, né è sufficiente una larvata educazione cristiana. Occorre sentirsi amati e ricreati. Preghiamo perché ci sia dato di fare una vera esperienza di Dio, un'esperienza liberatrice e vitale!*

Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dei. Nella sua mano sono gli abissi della terra, sono sue le vette dei monti. Suo è il mare, egli l'ha fatto, le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati. Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce (*Salmo 95*).

*In un momento di silenzio chiediti se davvero Dio è l'unico tuo Signore o se ti capita di metterlo da parte e di prostrarti davanti a qualcun altro; chiedi una fede più grande. Poi prosegui:*

Sappiamo, Signore, che tu sei unico, ma questa verità incide così poco nella nostra vita. La conoscenza di te rimane spesso un'arida idea che non dà gioia al cuore né forza alla vita. Rivèlati a noi, o Dio unico e vivo, perché i nostri cuori imparino ad amarti davvero. Amen.



**Ascolto della Parola: «Non seguitate altri dèi, divinità dei popoli...» (Dt 6,14)**

“Non avrai... Non seguirai!” La negazione con cui inizia il primo comandamento ha un suo preciso e forte significato: indica una realtà, un ambito da cui non si può scappare, il limite al di là del quale c'è il “pericolo di morte”. Solo nel vero Dio troviamo la libertà, l'amore, lo sviluppo della nostra persona; solo lui è il terreno idoneo per il presente e il futuro. Ricono-

scere il Signore è principio della vita, perché lui stesso che si fa incontro, si offre in alleanza, affinché l'uomo creato “a sua immagine” raggiunga la pienezza. Porsi sotto altri dèi significa chiudersi nella prigione della schiavitù. È urgente verificare la verità di questo comando nella nostra vita: «Non avrai altro dio accanto a me»: si realizza proprio questo per me?

**Isaia 45,20-24**

<sup>20</sup>Radunatevi e venite, avvicinatevi tutti insieme, superstiti delle nazioni! Non hanno intelligenza coloro che portano un loro legno scolpito e pregano un dio che non può salvare.

<sup>21</sup>Manifestate e portate le prove, consigliatevi pure insieme! Chi ha fatto sentire quelle cose da molto tempo e predetto ciò fin da allora? Non sono forse io, il Signore? Fuori di me non c'è altro Dio; Dio giusto e salvatore non c'è fuori di me. <sup>22</sup>Volgetevi a me e sarete salvi, paesi tutti della terra, perché io sono Dio; non ce n'è altri. <sup>23</sup>Lo giuro su me stesso, dalla mia bocca esce la verità, una parola irrevocabile: davanti a me si piegherà ogni ginocchio, per me giurerà ogni lingua». <sup>24</sup>Si dirà: «Solo nel Signore si trovano vittoria e potenza!».

**NON C'È SALVATORE FUORI DI ME**

*Dimenticare Dio significa staccarsi dalla fonte, togliersi dalla terra della vita. Tornare a lui significa immergersi di nuovo*

*“per essere riempiti di tutta la pienezza di Dio” (Ef 3,19). Stare dentro il vero Dio, vuol dire trovare l'amore, la gioia, la vita!*

**Osea 13,4-6; 14,2-5**

<sup>13,4</sup>Io sono il Signore tuo Dio fin dal paese d'Egitto, non devi conoscere altro Dio fuori di me, non c'è salvatore fuori di me. <sup>5</sup>Io ti ho protetto nel deserto, in quell'arida terra. <sup>6</sup>Nel loro pascolo si sono saziati, si sono saziati e il loro cuore si è inorgoglitto, per questo mi hanno dimenticato...

<sup>14,2</sup>Torna dunque, Israele, al Signore tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. <sup>3</sup>Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: «Togli ogni iniquità: accetta ciò che è bene e ti offriremo il frutto delle nostre labbra. <sup>4</sup>Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su cavalli, né chiameremo più dio nostro l'opera delle nostre mani, poiché presso di te l'orfano trova misericordia». <sup>5</sup>Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò di vero cuore, poiché la mia ira si è allontanata da loro.

Rileggi i brani biblici, sentili “parola di Dio” a te. Chiedi di comprendere la necessità che Dio sia davvero l'unico tuo Dio. Fai poi i

**CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE**

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

- 1. «Fuori di me non c'è altro Dio; Dio giusto e salvatore non c'è fuori di me».** Accetti quanto Dio ti dice come luce e discernimento sulla tua vita? Sei contento di ascoltarlo o lo trovi invadente, pretenzioso, esagerato? Sei davvero convinto che fuori di lui non c'è giustizia e salvezza?
- 2. «Non hanno intelligenza coloro che pregano un dio che non può salvare».** Se sei d'accordo con questa affermazione, ti comporti di conseguenza? Preghi il Dio di Gesù Cristo, sai affidarti a lui attraverso i sacramenti, lo ascolti volentieri? oppure pensi di bastare a te stesso, senza accorgerti che non puoi darti da solo la vera vita?
- 3. «Volgetevi a me e sarete salvi, paesi tutti della terra, perché io sono Dio; non ce n'è altri».** Cosa fare perché l'intera umanità si apra

a Dio? Come far volgere verso di lui gli occhi dei bambini, dei giovani, degli adulti e anziani? Come comunicare la gioia di aver un Dio salvatore? Vivi la tua vita come testimonianza.

**4. «Torna, Israele, al Signore tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità».** Torni a Dio dopo ogni sbaglio? o rimani nella situazione di peccato, che blocca ogni crescita spirituale? Chiedi la conversione dei peccatori, affida al Signore i più bisognosi di misericordia.

**5. «Si dirà: Solo nel Signore si trovano vittoria e potenza!».** Chi può annunciare oggi questa notizia di gioia? Quali vocazioni possono sorgere nella tua famiglia, nella tua parrocchia? Ti dai da fare perché avvenga? Comunichi a tutti la stima per le vocazioni sacerdotali e religiose? preghi per esse?

**Rifletti...** Come rendere vero, nella nostra vita, il primo comandamento? Si tratta anzitutto di percepire che allearsi con altri dèi, è mettersi su un terreno pericoloso, totalmente arido, come minato.

È quanto Dio stesso dice al suo popolo attraverso Geremia: «Stupitene, o cieli; inorridite come non mai. Poiché il mio popolo ha commesso due iniquità; essi hanno abbandonato me sorgente di acqua viva, per scavarsi cisterne, cisterne screpolate che non tengono l'acqua... Riconosci e vedi quanto è cosa cattiva e

amara l'aver abbandonato il Signore tuo Dio e il non aver più timore di me» (Ger 2,12-13,19).

Risultano in contrasto con il 1° comandamento l'ateismo, l'agnosticismo, l'indifferenza religiosa, l'idolatria, il satanismo, la superstizione. Quest'ultima assume forme diversissime: si va dall'efficacia quasi magica attribuita a oggetti sacri e a formule e riti eseguiti con scrupolosa esattezza, alle vane osservanze dei segni di fortuna, agli oroscopi, allo spiritismo, alla magia vera e propria (cf CdA n 881).